

Bonadonna e altri assessori vogliono ricommissariare l'istituto

Iacp, maggioranza divisa Alla Regione è scontro

■ Alla Pisana è scontro sullo Iacp, con l'assessore alla casa, il comunista Salvatore Bonadonna, che minaccia un nuovo commissariamento dell'Istituto. Mentre sull'altro fronte il capogruppo pidessino Biagio Minnucci gli risponde molto duramente, affermando che la colpa delle mancate nomine è proprio dell'assessore.

Le ragioni dello scontro

Lo scontro di potere in corso è abbastanza complesso. Da una parte infatti c'è la difficoltà della Quercia, alla quale spetta la presidenza dello Iacp nell'ambito della suddivisione degli enti di nomina regionale, di compiere una scelta tra le diverse candidature in campo. Un altro elemento è invece lo scontro sulla vicepresidenza, alla quale ambiscono sia Rinnovamento italiano che il Ppi. Infine c'è un partito trasversale, quello degli assessori, guidato appunto da Salvatore Bonadonna, al quale il commissariamento non dispiacerebbe affatto. E infatti anche il pidessino Michele Meta, assessore ai trasporti, nonostante sia spesso in disaccordo con Bonadonna, stavolta spezza una lancia a favore del collega di giunta: «Ha ragione, se non si è in grado di procedere rapidamente alla nomina è meglio indicare un commissario». Ma se alla giunta in fondo un commissario piacerebbe più di un presidente, in quanto maggiormente controllabile, l'ipotesi lanciata pubblicamente da Bonadonna ha provocato una levata di scudi da parte dei sindacati.

I candidati del Pds

Le due candidature più forti sulle quali però il Pds ancora non ha scelto sono quella di Luigi Pallotta, segretario generale del Sunia, e quella di Enrico Appetecchia, direttore dell'Aniacp, l'associazione nazionale degli istituti, che è un tecnico, proveniente dal ministero dei Lavori pubblici. Ma questi non sono gli unici due nomi che si fanno nella Quercia, dove c'è anche chi pensa a candidature più interne quali quella di Maurizio Pucci e quella dell'intramontabile Giulio Bencini, già assessore comunale ai tempi delle giunte rosse.

Il segretario della Cgil di Roma è

Sullo Iacp è scontro nella maggioranza regionale. L'assessore Bonadonna (Prc) minaccia un nuovo commissariamento dell'Istituto, un'idea accarezzata da diversi esponenti della giunta. Il Pds, al quale spetta la presidenza e che sta ancora vagliando una rosa di nomi respinge l'idea del commissariamento e attacca l'assessore. Anche i sindacati contro Bonadonna. Tra i candidati a guidare l'Istituto Luigi Pallotta (Sunia) e il tecnico Enrico Appetecchia.

CARLO FIORINI

del Lazio Paolo Franco ieri ha detto in modo molto netto che il sindacato è contrario al commissariamento.

Cgil: no al commissario

I sindacati caldeggiavano in modo particolare la candidatura di Enrico Appetecchia, anche se, tenendosi fuori dalla polemica sui

Indagine sui finti invalidi Padre e figlia rinviati a giudizio per abuso d'ufficio e falso

La procura di Roma inizia a tirare le conclusioni circa la mega inchiesta sui presunti falsi invalidi assunti, finiti sul registro degli indagati insieme a medici, politici e avvocati. Ieri mattina i primi rinvii a giudizio: l'ex direttore dell'ispettorato sanitario del ministero delle Poste, Mario Puddu, e sua figlia Fulvia, saranno processati per abuso d'ufficio e falso. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gip Fabrizio Gentili su richiesta del pm Angelo Palladino. Mario Puddu sarebbe responsabile di avere sottoscritto in bianco fogli di carta che, successivamente, venivano compilati con i dati relativi all'esame della visita collegiale a cui venivano sottoposti gli invalidi da assumere nel pubblico impiego. Secondo l'accusa l'ex direttore avrebbe sottoscritto certificazioni che riguardavano visite collegiali mai svolte, dato che venivano effettuate in realtà da singoli medici; avrebbe sottoscritto certificati che attestavano la sussistenza dell'invalidità nelle stesse percentuali rilevate dalla Usi senza richiedere le opportune visite specialistiche di controllo e senza appurare l'insussistenza della malattia che era stata prospettata. Puddu padre, avrebbe anche avviato gli ordini di assunzione, i cosiddetti "dispongo", sottoscritti dal ministro senza rilevare che nella maggior parte dei casi le domande non erano normalmente protocollate. Quindi, alcune persone venivano favorite a discapito di altre. La figlia, invece, sarebbe stata assunta nel giro di una settimana con procedure non corrette. Mancava, infatti, la firma autografa e nonostante Puddu non potesse ignorare che la figlia non era invalida e non aveva quindi titolo per essere assunta nell'ambito delle quote riservate agli invalidi civili, la ragazza ebbe il posto. Prosciolti, infine, su richiesta dello stesso pm, i 22 medici che componevano le commissioni mediche collegiali che operavano nello stesso ispettorato. Secondo il gip nei loro confronti non è stata accertata l'esistenza di reati.

stione corrente». Anche il capogruppo del Pds è durissimo con l'assessore alla casa: «Tutti bravi a dare ultimatum, ma a Bonadonna bisogna ricordare che se le nomine non si fanno è anche per sua precisa responsabilità di assessore, di consigliere e di ex capogruppo di rifondazione», dice Biagio Minnucci ricordando che se non si faranno le nomine le conseguenze saranno «ben più gravi del solo commissariamento degli istituti e delle aziende».

Oggi l'argomento nomine, quelle Iacp e quelle delle Adisu (Aziende per il diritto allo studio), è all'ordine del giorno del consiglio regionale. Ma è molto probabile che si procederà a un nuovo rinvio.

Ultimatum per il 25

Ieri Bonadonna, lette le critiche del capogruppo pidessino, ha preso carta e penna per replicare e ribadire di fatto il suo ultimatum: se entro il 25 settembre l'assemblea regionale non avrà proceduto lui proporrà alla giunta di rinnovare il commissariamento. «Sarebbe quanto di più sbagliato - dice Nicola Galloro, il pidessino che in Campidoglio tira le fila della politica sulla casa - Entro il 25 settembre è necessario individuare un presidente e un vicepresidente per chiudere una fase che si è già troppo prolungata di gestione commissariale. Una situazione piena di anomalie, visto che l'attuale commissaria doveva restare in carica sei mesi e invece è ormai da quattro anni alla guida dell'Istituto».

«Troppe anomalie»

Un'altra anomalia, secondo Galloro, è data anche dal fatto che la Concetta Insegna, che è anche segretaria generale alla Pisana «continua a percepire due stipendi». Oltre alla polemica sulla nomina c'è quella sulla riforma dell'Istituto, che secondo i sindacati Bonadonna ha promesso da oltre un anno «e che poteva essere fatta ancor prima delle nomine». Secondo l'assessore invece procedere alla scelta dei nuovi vertici è essenziale, «altrimenti - dice -, non è possibile fare progetti quadriennali e riformare lo stesso istituto».



Lasede Iacp a Tor di Nona

Rodrigo Pais

Il superfortunato sarebbe un autista di circa 50 anni

Vince due miliardi al lotto

■ Un miliardo e 952 milioni di lire. In ogni caso un esperto di lotto visto che viene descritto come un consulatore assiduo del libro «La smorfia napoletana», vera bibbia dei passionisti del genere. Sabato scorso ha scelto di puntare su quella che in gergo viene chiamata la «cadena del sette». Si vuole indicare con questo termine una puntata che contiene tutti i numeri che, pur diversi nella decina, mantengono inalterata l'unità, in questo caso il 7, appunto. Sarà un caso allora che a premiarlo è stato, come se non bastasse, il concorso numero 37 del lotto? Chissà... In ogni caso la vincita di sabato a Roma è una delle più alte che si sono riscontrate dall'inizio dell'anno in tutta Italia. Ha superato infatti anche quella di 1,6 miliardi pagata la scorsa settimana nella ricevitoria di un paese alla provincia di Milano.

C'è però ancora un mistero, relativo alla cifra vinta. Secondo la società Lottomatica si tratta di 1 miliardo e 775 milioni mentre per la barista si tratterebbe di 1 miliardo e 952 milioni. La differenza tra l'importo della vincita calcolata al botteghino e quello reso noto dalla società che gestisce il gioco è dovuta al fatto che non è facile scoprire se più biglietti, per loro natura anonimi, sono stati giocati dalla stessa persona. La società Lottomatica riesce però a comprendere che si tratta di un unico giocatore perché la stessa combinazione viene presentata su più biglietti numerati in serie progressiva ed emessi dalla stessa ricevitoria. Nel caso della vincita a Settecimini però il vincitore ha raggiunto la somma finale con due diverse combinazioni e quindi il computer centrale non è riuscito a «vedere» se si trattava di una o di due persone.



AGENZIA FUNEBRE PORTONACCIO S.R.L.
TEL. 43 53 35 63
24 ore su 24
PROFESSIONALITÀ - SERIETÀ
SERVIZI ACCURATI ED EFFICIENTI A PREZZI GIUSTI
00159 ROMA - Via Pio Molajani, 46

... e io pago!

MERCATINO DEL LIBRO
SCOLASTICO USATO 1996

VENDIAMO AL 50%

Dal 1° settembre al 1° ottobre
vendiamo e ritiriamo libri
delle scuole medie inferiori e superiori
in Via dei Giubbonari 41
dal Lunedì al Sabato

ALL'INTERNO DEI LOCALI DEL MERCATINO
MOSTRA FOTOGRAFICA DEL MOVIMENTO STUDENTESCO

UNIONE DEGLI STUDENTI
Per informazioni 06/44701190

FESTA NAZIONALE DE "L'UNITÀ" MODENA 1996

La Sezione PDS di Anticoli Corrado (Roma) organizza un viaggio in pullman per la Festa Nazionale de l'Unità nei giorni:

20-21-22 SETTEMBRE 1996.

È prevista la partenza da Anticoli alle ore 5.30 e da Roma (fermata metro Rebibbia) alle 6.00 del giorno 20/9.

Il viaggio prevede: 2 pernottamenti in albergo (4 stelle) località Anzola (28 km da Modena); sistemazione in camere doppie con servizi. Escursioni facoltative a Nonantola, Carpi e Maranello (Museo Ferrari). Il pullman seguirà i seguenti orari per la festa: andata ore 17.30 - ritorno ore 24.00. La partenza dalla festa per Roma (Anticoli) è prevista dopo il discorso conclusivo del Segretario Nazionale Massimo D'Alema.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

(GRUPPO MINIMO 30 PERSONE)

ADULTI L. 210.000 - RAGAZZI FINO A 12 ANNI L. 160.000

Per iscrizioni e informazioni telefonare a
Carlo ai numeri 0330/465951 - 06/71510428
oppure a Pino al numero 0774/936181



L'ITALIA
tra
EUROPA
e
PADANIA

IN EDICOLA E IN LIBRERIA LIMES,
LA RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
CASA

PER L'AUTORECUPERO DELLA PERIFERIA
ha costituito aic Recupero

• aic Recupero gestisce, d'intesa con l'Unione Borgate ed in rapporto con Roma Intorno e lo Sportello del Cittadino, tramite appositi mandati delle Associazioni Consortili volontarie, i servizi per la realizzazione delle Opere a Scomputo degli oneri del condono, secondo le delibere del Consiglio Comunale.

• aic Recupero ha presentato, in nome e per conto di 1.832 famiglie di 23 zone diverse della periferia, i progetti per realizzare fogne, strade, illuminazione pubblica, parchi, etc.

Le Zone sono:

- CASE ROSSE non perimetrate
- SPANI DI OSTIA
- PIANA DEL SOLE
- ULIVETO
- TRIGORIA-BONELLI
- LE CERQUETTE GRANDI
- SELVA BELLA
- IA TORRACCIA
- CASE ROSSE DUE
- SANTA CECILIA
- SELVOTTA
- GRAFICI
- MORENA
- NUOVA PANTAN MONASTERO
- PIETRA PERTUSA
- SALINE DI OSTIA
- NUOVA LONGARINA
- LMACCHIONE
- IA SELCETTA
- TRIGORIA-PENSERONI
- LUCREZIA ROMANA
- COLLE DEGLI ULIVI
- PIETRA PERTUSA I

• aic Recupero sta lavorando per la costituzione di altre 16 Associazioni Consortili in altrettante zone.

Coloro che sono interessati ad aderire alle Associazioni Consortili, già costituite o da costituire, stante le proroghe che il Comune ha concesso al 30 novembre 1996 - per le zone non perimetrate - ed al 30 aprile 1997 per le zone «O», possono contattare aic Recupero.

aic informa su televideo RAI Tre alle pag 676 - 677
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 ROMA - Tel. 06/43.98.21 - Fax 06/43.98.22.29